

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2017, n. 51

Schema di protocollo di intesa fra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Puglia per la regolazione dei rapporti finanziari per l'integrazione del Fondo "Carta Acquisti" da parte della Regione Puglia per il finanziamento del Reddito di Dignità, in raccordo con il Sostegno per l'Inclusione Attiva. Approvazione.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

In data 15 marzo 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la legge regionale 14 marzo 2016, n. 3, "Reddito di Dignità e politiche per l'inclusione sociale attiva", con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, delle medesima legge n. 208/2015.

Il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, in particolare, al Titolo II, artt. 4-5, ha provveduto a declinare i requisiti soggettivi minimi per l'accesso e i criteri di valutazione dei bisogni prioritari della persona che presenta istanza di accesso al ReD e del rispettivo nucleo familiare, come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE. I requisiti di accesso e il sistema dei punteggi da attribuire in base alle caratteristiche del nucleo familiare sono stati definiti nel rispetto dei criteri generali fissati dalla l.r. 14 marzo 2016, n. 3, istitutiva del Reddito di Dignità, nonché in coerenza con i requisiti di accesso al SIA-Sostegno per l'inclusione sociale attiva di cui all'artt. 1 co. 386 e seguenti della l. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), così come disciplinati in dettaglio nel Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016.

Il Titolo III del Regolamento regionale, disciplina, inoltre, il percorso procedurale per portare un soggetto richiedente il ReD dalla domanda alla fruizione del beneficio economico e alla presa in carico multiprofessionale da parte della rete dei servizi, con la definizione di un progetto individuale per l'inclusione sociale attiva e l'attivazione del percorso di tirocinio. Anche per le procedure di istruttoria e di definizione della presa in carico multiprofessionale la disciplina regionale del ReD è strettamente coerente con quanto già definito dal Decreto Interministeriale 26 maggio 2016, con specifico riferimento al ruolo di INPS come "Soggetto Attuatore" che, ai fini dell'istruttoria delle domande di accesso al ReD, procederà in cooperazione applicativa con le procedure informatiche regionali per l'istruttoria e la valutazione delle domande.

Con Del. G.R. n. 1014 del 7 luglio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le domande dei cittadini di accesso alla misura ReD, strettamente integrata alla misura SIA nazionale, sia per l'integrazione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, sia per i requisiti di accesso e il percorso di presa in carico multiprofessionale, fermi restando l'obiettivo della Amministrazione regionale di ampliare la platea dei potenziali beneficiari e di estendere gli importi economici riconosciuti ai beneficiari SIA.

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2016 (Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva-SIA su tutto il territorio nazionale).

CONSIDERATO che:

- l'art. 2 comma 4 del succitato Decreto Interministeriale prevede che le Regioni e le Province Autonome possono, con riferimento ai propri residenti, incrementare il beneficio economico concesso e/o ampliare la

platea dei beneficiari, riducendo la selettività dei requisiti necessari per l'accesso al beneficio, integrando a tal fine il Fondo Carta Acquisti;

- l'art. 2 comma 4 del succitato Decreto Interministeriale prevede che gli specifici usi in favore dei residenti nel territorio regionale, a cui vincolare l'utilizzo delle risorse versate ad integrazione del Fondo Carta Acquisti, sono definiti con apposito protocollo di intesa tra il Presidente della Regione e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il succitato Decreto Interministeriale dispone che i rapporti finanziari siano regolati con apposito atto tra l'Amministrazione Regionale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- il protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stipulato in data 29 dicembre 2016, ai sensi del sopra citato articolo 2, comma 4 del decreto 26 maggio 2016, e in particolare l'articolo 3 che prevede:
 - a) che ai beneficiari di SIA residenti in Regione in possesso dei requisiti per accedere al Reddito di Dignità (ReD) di cui alla l.r. n. 3/2016 sarà garantito l'ammontare del beneficio loro spettante in ragione della normativa regionale che disciplina il ReD, mediante integrazione degli importi corrisposti dallo Stato. A tal fine il beneficio economico a favore dei beneficiari del SIA residenti in Regione sarà a carico di risorse statali nei limiti della disponibilità assegnata dallo Stato alla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2016, mentre gli importi integrativi che risultano dalla normativa regionale saranno a carico di risorse regionali nei limiti delle disponibilità di bilancio;
 - b) che nella Regione l'erogazione del SIA e del ReD avverrà in modo integrato con le modalità proprie del SIA. A tal fine anche ai beneficiari di ReD verranno consegnate Carte di pagamento sulle quali accreditare con cadenza bimestrale disponibilità pari agli importi di beneficio spettante. Resta fermo che l'integrazione del beneficio costituito dal ReD avverrà in ciascun bimestre sulla base delle risorse versate al Fondo carta acquisti;
 - c) che per il finanziamento della Misura la Regione effettua versamenti ad integrazione del fondo Carta Acquisti di cui all'articolo 81, comma 29, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - d) che le modalità tecniche per la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i Ministeri competenti sono stabilite con l'apposito atto di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto interministeriale 26 maggio 2016;

- con **atto dirigenziale n. 768 del 20/12/2016** si è provveduto ad approvare l'accertamento in entrata e l'impegno contabile di Euro 28.092.500,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa per la compartecipazione delle Linee di Azione 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020:

Cap. 1165910 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 9.1 *Interventi per il contrasto della povertà (erogati per il tramite di INPS)*. QUOTA UE" per Euro 10.000.000,00

Cap. 1166910 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 9.1 *Interventi per il contrasto della povertà (erogati per il tramite di INPS)*. QUOTA STATO" per Euro 7.000.000,00

Cap. 1165940 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 9.4 *Interventi di presa in carico per l'inclusione sociale attiva (erogati per il tramite di INPS)*. QUOTA UE" per Euro 6.525.000,00

Cap. 1166940 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 9.4 *Interventi di presa in carico per l'inclusione sociale attiva (erogati per il tramite di INPS)*. QUOTA STATO" per Euro 4.567.500,00

Missione, Programma, Titolo: 15.04.01 - Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000(CRA 62.06).

a titolo di Finanziamento regionale I annualità (2016-2017) del Reddito di Dignità (Linea di Azione 9.1-9.4 del POR Puglia 2014-2020)", in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, in attuazione della **Del. G.R. n. 1871 del 30/11/2016** "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 — Asse Prioritario IX — Linee di Azione 9.1-9.4. Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale attiva. Variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i."

- con **atto dirigenziale n. 769 del 20/12/2016** si è provveduto ad approvare l'impegno contabile di Euro 5.000.000,00 a valere sul Cap. 1204000 "Spese per il riconoscimento del Reddito di dignità nei percorsi di inclusione attiva", a titolo di Co-Finanziamento regionale I annualità (2016-2017) del Reddito di Dignità (Linea di Azione 9.1-9.4 del POR Puglia 2014-2020)", in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, in attuazione della **Del. G.R. n. 1738 del 22/11/2016** "Variazione al Bilancio di previsione 2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 159 del 23/02/2016. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Art. 17 della l.r. n. 3/2016 per il cofinanziamento regionale del Reddito di Dignità".

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di protocollo di intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia per la regolazione dei rapporti finanziari per l'integrazione del Fondo "Carta Acquisti" da parte della Regione Puglia per il finanziamento del Reddito di Dignità, in raccordo con il Sostegno per l'Inclusione Attiva, come riportato in **Allegato 1** alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, quale esito della istruttoria congiunta condotta dalla struttura tecnica della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dalla struttura della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali dell'Assessorato al Welfare.

Il Protocollo di intesa oggetto della presente proposta di deliberazione concorre alla definizione delle modalità di trasferimento delle risorse poste a finanziamento della misura regionale Reddito di Dignità — allo stato attuale determinate per la prima annualità sulla base dei provvedimenti e degli atti amministrativi sopra riportati — tra Regione Puglia e Ministero dell'Economia e delle Finanze per le successive erogazioni ReD ai titolari beneficiari di ReD e per le successive integrazioni ReD ai titolari beneficiari di SIA.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

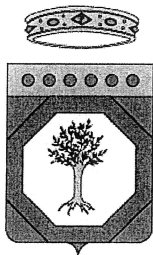
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **approvare** lo schema di protocollo di intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia per la regolazione dei rapporti finanziari per l'integrazione del Fondo "Carta Acquisti" da parte della Regione Puglia per il finanziamento del Reddito di Dignità, in raccordo con il Sostegno per l'Inclusione Attiva, come riportato in **Allegato 1** alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di consentire che in sede di sottoscrizione del Protocollo di Intesa vengano apportate al testo eventuali modificazioni di carattere non sostanziale, concordate tra i sottoscrittori dell'accordo;
- 4) di dare atto che le integrazioni ReD e le erogazioni ReD sono disposte da INPS **secondo le modalità concordate tra la Regione e l'INPS** e le direttive impartite dai Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'INPS stesso nell'ambito dei poteri di direttiva di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c), del citato decreto interdipartimentale n. 89030 del 16 settembre 2008 e che, con specifico riferimento alle erogazioni ReD il dispositivo di pagamento che autorizza INPS alla relativa erogazione per il titolare ammesso a beneficio è assunto dall'Ambito territoriale sociale di riferimento, in qualità di soggetto beneficiario della misura ReD;
- 5) di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, ogni altro adempimento attuativo;
- 6) di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

Schema di protocollo di intesa fra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Puglia per la regolazione dei rapporti finanziari per l'integrazione del Fondo "Carta Acquisti" da parte della Regione Puglia per il finanziamento del Reddito di Dignità, in raccordo con il Sostegno per l'Inclusione Attiva.

*Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci) pagg.,
inclusa la presente copertina*



PROTOCOLLO D' INTESA**FRA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E
REGIONE PUGLIA**

per la regolazione dei rapporti finanziari per l'integrazione del Fondo "Carta Acquisti" da parte della Regione Puglia per il finanziamento del Reddito di Dignità, in raccordo con il Sostegno per l'Inclusione Attiva

il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, C.F. _____, con sede in Roma, via XX Settembre n. 97, rappresentato dal dott. _____, in qualità di _____;

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, C.F. 80237250586, con sede in Roma, Via Fornovo n.8, rappresentato dal dott. _____, in qualità di _____;

e

la Regione Puglia (di seguito denominata Regione), con sede in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 31 , (C.F. 80017210727), rappresentata dalla dott.ssa Anna Maria Candela, in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;

VISTI

- l'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328, inerente la definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'articolo 81, comma 29 e seguenti, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;



- in particolare, il comma 29, del citato articolo 81, con il quale si istituisce un Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti;
- l'articolo 60, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che, tra l'altro, al comma 1, stabilisce l'avvio di una sperimentazione nei comuni con più di 250.000 abitanti al fine di favorire la diffusione della carta acquisti, istituita dall'articolo 81, comma 32, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, tra le fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno, anche al fine di valutarne la possibile generalizzazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta;
- il decreto 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi del citato articolo 60, comma 2, del decreto-legge n. 5 del 2012, che specifica le modalità di attuazione della sperimentazione;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", che all'articolo 1, commi dal 386 al 388, tra l'altro prevede:
 - a) al comma 386, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;
 - b) al comma 387, lett. a), la destinazione per l'anno 2016 di 380 milioni del fondo sopra citato all'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5;
 - c) al comma 388, la destinazione per gli anni successivi al 2016 delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, al finanziamento di uno o più provvedimenti legislativi di riordino della normativa in materia di trattamenti, indennità, integrazioni di reddito e assegni di natura assistenziale o comunque sottoposti alla prova dei mezzi, anche rivolti a beneficiari residenti all'estero,



nonché in materia di accesso alle prestazioni sociali, finalizzati all'introduzione di un'unica misura nazionale di contrasto alla povertà, correlata alla differenza tra il reddito familiare del beneficiario e la soglia di povertà assoluta, e alla razionalizzazione degli strumenti e dei trattamenti esistenti.

- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 maggio 2016, pubblicato in G.U. n.166 del 18 luglio 2016, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 387, lettera a), della legge n. 208 del 2015, recante i criteri e le procedure per l'avvio, nel 2016, su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà;
- l'articolo 2, comma 4, del citato decreto 26 maggio 2016 che prevede:
 - a) che le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai propri residenti, possono integrare il Fondo Carta Acquisti al fine di incrementare il beneficio concesso e/o di ampliare la platea dei beneficiari riducendo la selettività dei requisiti necessari per l'accesso al beneficio;
 - b) che gli specifici usi in favore dei residenti nel territorio di competenza, a cui vincolare l'utilizzo delle risorse versate ad integrazione del Fondo Carta Acquisti, sono definiti con protocollo d'intesa tra il Presidente della regione o della provincia autonoma e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - c) che i rapporti finanziari sono regolati con apposito atto tra l'amministrazione regionale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la L.R. n. 3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere l'attuazione di una nuova misura, di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale, coordinata con le misure e le politiche nazionali di settore, nonché gli indirizzi regionali attuativi; detta legge ha declinato la misura regionale in stretto raccordo con la misura nazionale denominata SIA – Sostegno per l'Inclusione attiva al fine di assicurarne l'ampliamento della platea di potenziali beneficiari e l'estensione dell'ammontare del beneficio economico, con l'integrazione delle rispettive dotazioni finanziarie, senza attivare canali distinti di accesso e allineando le procedure e gli strumenti di attuazione delle procedure e agli strumenti del SIA;



- il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, applicativo della l.r. n. 3 del 14 marzo 2016, che ha definito le modalità attuative del Reddito di Dignità in Puglia in stretto raccordo con le disposizioni attuative riportate nel Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016, anche per quanto attiene al ruolo di INPS in qualità di soggetto attuatore per la
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stipulato in data 29 dicembre 2016, ai sensi del sopra citato articolo 2, comma 4 del decreto 26 maggio 2016, e in particolare l'articolo 3 che prevede:
 - a) che ai beneficiari di SIA residenti in Regione in possesso dei requisiti per accedere al Reddito di Dignità (ReD) di cui alla l.r. n. 3/2016 sarà garantito l'ammontare del beneficio loro spettante in ragione della normativa regionale che disciplina il ReD, mediante integrazione degli importi corrisposti dallo Stato. A tal fine il beneficio economico a favore dei beneficiari del SIA residenti in Regione sarà a carico di risorse statali nei limiti della disponibilità assegnata dallo Stato alla Regione ai sensi



dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2016, mentre gli importi integrativi che risultano dalla normativa regionale saranno a carico di risorse regionali nei limiti delle disponibilità di bilancio;

- b) che nella Regione l'erogazione del SIA e del ReD avverrà in modo integrato con le modalità proprie del SIA. A tal fine anche ai beneficiari di ReD verranno consegnate Carte di pagamento sulle quali accreditare con cadenza bimestrale disponibilità pari agli importi di beneficio spettante. Resta fermo che l'integrazione del beneficio costituito dal ReD avverrà in ciascun bimestre sulla base delle risorse versate al Fondo carta acquisti;
- c) che per il finanziamento della Misura la Regione effettua versamenti ad integrazione del fondo Carta Acquisti di cui all'articolo 81, comma 29, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- d) che le modalità tecniche per la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i Ministeri competenti sono stabilite con l'apposito atto di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto interministeriale 26 maggio 2016.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Definizioni)



1. Ai soli fini del presente Protocollo di intesa valgono le seguenti definizioni:

- a) «SIA»: la misura di contrasto alla povertà da avviare su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 387, lettera a), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, dell'articolo 1, comma 216, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, già denominata "sostegno per l'inclusione attiva" (SIA) dall'articolo 1, comma 216, della legge n. 147 del 2013;
- b) «ReD»: il "Reddito di Dignità", istituita dalla legge regionale della Puglia 14 marzo 2016, n. 3, consiste in un insieme integrato di interventi per il sostegno economico al reddito e l'inclusione

sociale attiva, a favore dei cittadini della Regione, erogati nell'ambito di un percorso concordato finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del richiedente e del relativo nucleo familiare

c) per "integrazioni ReD": gli importi integrativi alle erogazioni bimestrali che spettano ai beneficiari di SIA che accedono anche al ReD, determinato in misura fissa di Euro 200,00 mensili;

d) per "erogazioni reD": le erogazioni bimestrali di ReD che spettano ai beneficiari di ReD che non accedono al SIA;

e) per "bimestre": ciascun bimestre solare che inizia il primo del mese di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre.

ART. 2
(Oggetto e finalità)

1. Attraverso il presente protocollo d'intesa sono disciplinate le modalità con cui la Regione può integrare con proprie risorse il Fondo Carta Acquisti, per la successiva alimentazione dell'apposito conto corrente infruttifero n. 25052 presso la tesoreria centrale dello Stato, da destinarsi in via esclusiva alle "integrazioni ReD" e alle "erogazioni ReD", al fine di dare attuazione al protocollo d'intesa di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto 26 maggio 2016, stipulato in data 29 dicembre 2016 fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia.

ART. 3
(Trasferimenti regionali)



1. La Regione per finanziare le integrazioni ReD e le erogazioni ReD effettuerà trasferimenti al Fondo Carta Acquisti con le seguenti modalità:

a) un trasferimento iniziale, da effettuarsi successivamente alla stipula del presente protocollo, pari a euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00);

b) trasferimenti successivi di volta in volta quantificati sulla base del fabbisogno necessario a garantire per due bimestri le integrazioni ReD e le erogazioni ReD a favore dei beneficiari risultanti alla scadenza di ciascun bimestre, sottratto l'importo che alla scadenza di ciascun bimestre risulta disponibile.

2. I versamenti, infruttiferi di interessi, sono effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente infruttifero n. 25052, denominato "MEF DT FONDO L 133-08DI3-2-14", in essere presso la Tesoreria centrale dello Stato, via dei Mille, n. 52, 00185 – Roma. Nella distinta di versamento sarà indicata la causale "Protocollo SIA – Integrazione Fondo Carta acquisti Regione Puglia (ReD)". Dal

citato conto corrente di tesoreria, le disponibilità regionali saranno trasferite sull'apposito conto corrente, acceso dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, presso il soggetto incaricato del servizio integrato di gestione delle carte acquisti e dei relativi rapporti amministrativi di cui all'art. 81, comma 35, lettera b), del decreto-legge n. 112 del 2006, dal quale sono prelevate le risorse necessarie per l'erogazione delle integrazioni ReD e delle erogazioni ReD.

3. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento del Tesoro, in tempo utile per l'erogazione del contributo bimestrale ReD, le somme da trasferire sul sopra citato conto corrente, acceso dal medesimo Dipartimento del Tesoro, presso il soggetto incaricato del servizio integrato di gestione delle carte acquisti e dei relativi rapporti amministrativi.

ART. 4

(Vincolo di destinazione e utilizzo delle risorse regionali)

1. I trasferimenti di cui all'articolo 2 sono destinati in via esclusiva al finanziamento delle "integrazioni ReD" e delle "erogazioni ReD" a favore dei beneficiari individuati ai sensi della normativa regionale che disciplina il ReD.

2. Le integrazioni ReD e le erogazioni ReD sono disposte da INPS secondo le modalità concordate tra la Regione e l'INPS e le direttive impartite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'INPS stesso nell'ambito dei poteri di direttiva di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c), del citato decreto interdipartimentale n. 89030 del 16 settembre 2008. Con specifico riferimento alle erogazioni ReD il dispositivo di pagamento che autorizza INPS alla relativa erogazione è assunto dall'Ambito territoriale sociale di riferimento per il titolare beneficiario.

3. Nel caso in un bimestre le somme residue disponibili non siano sufficienti per procedere al versamento delle integrazioni ReD e delle erogazioni ReD, le somme residue rimarranno a disposizione sul conto di cui all'art. 3, comma 2 per la loro integrazione con eventuali ulteriori rimesse, ovvero per la restituzione alla Regione stessa.

ART. 5

(Importi accreditati non utilizzati dai beneficiari)

1. In seguito alla eventuale definitiva disattivazione di una Carta SIA intestata a un titolare beneficiario di ReD, ovvero in seguito alla eventuale revoca o sospensione del beneficio ReD a un titolare beneficiario, gli importi eventualmente residui su tale Carta rientreranno nella disponibilità della Regione in ragione della quota proporzionale degli importi da questa versati



rispetto agli importi complessivamente versati sulla Carta stessa.

ART. 6
(Rendicontazione)

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fornirà alla Regione, e per il suo tramite a ciascun Ambito territoriale sociale, una rendicontazione separata delle somme da questa versate.
2. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro trasmetterà alla Regione, a titolo di rendiconto delle somme accreditate nell'anno precedente, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento che attesti che i fondi erogati sono stati utilizzati nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni contenute nel presente protocollo.

ART. 7
(Recesso)

1. Le parti hanno facoltà di recedere dal presente protocollo d'intesa. La dichiarazione di recesso, comunicata per posta elettronica certificata ai punti di contatto di cui all'articolo 10, produrrà i propri effetti a partire dalle erogazioni del bimestre successivo a quello di invio della comunicazione.
2. Entro 120 giorni dal recesso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvederà a produrre una rendicontazione finale e a restituire le somme non ancora utilizzate, fermo restando l'irripetibilità delle somme già erogate ai beneficiari di ReD.
3. La restituzione alla Regione delle somme residue presenti sul Fondo avverrà con le modalità che saranno indicate dalla Regione all'atto del recesso.

ART. 8
(Durata)

1. Il presente protocollo d'intesa ha validità dalla data della sua stipula fino al recesso di una delle parti firmatarie ai sensi dell'articolo 7.

ART. 9
(Integrazioni e revisioni)



1. Il presente protocollo d'intesa potrà essere oggetto di successive integrazioni e revisioni.

ART. 10
(Elezione domicilio e punti di contatto)

1. Ai fini del presente protocollo d'intesa e della relativa attuazione i domicili delle parti sono individuati come nel preambolo.

2. Ai fini della gestione operativo-finanziaria del presente protocollo sono istituiti i seguenti punti di contatto:

per i Ministeri:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali
Via Fornovo, 8
00187 Roma
posta elettronica: _____
posta elettronica certificata: _____

per la Regione Puglia:

Dipartimento Politiche per la Salute, il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Via Gentile n. 52 – 70126 Bari
posta elettronica: red.inclusionesociale@regione.puglia.it
posta elettronica certificata: progsoc.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Firme:

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dott. _____

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dott. _____

REGIONE PUGLIA

Dott.ssa Anna Maria Candela

